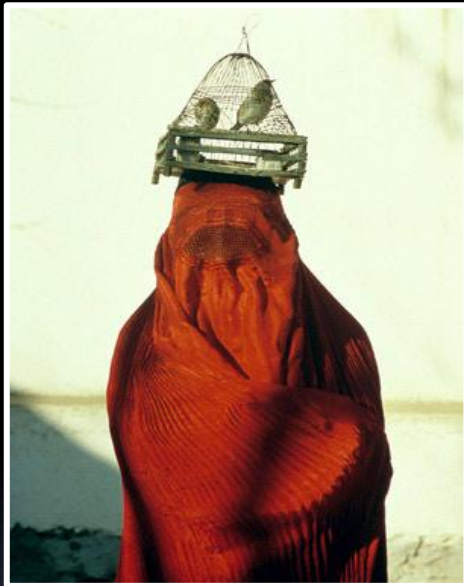


Impatto traumatico della violenza: importanza di una rilevazione precoce



Violenza sui Minori. Aspetti epidemiologici e clinico – giuridici

13 maggio 2016 Convento San Domenico - Bologna

- Ogni volta che parliamo di trauma psicologico, ci riferiamo alle manifestazioni psichiche di un'esperienza particolarmente negativa (in una circostanza, ambito o relazione) da cui derivano una disorganizzazione e una disregolazione del sistema psicobiologico della persona.

Bessel van der Kolk, 2004

Traumi interpersonali





Effetti più duraturi e profondi




*Sviluppo e regolazione delle funzioni
Psico biologiche sono connessi
ai rapporti interpersonali
in particolare con le figure di attaccamento.*

Violenza interpersonale

- Minaccia inevitabile, insostenibile
- Effetto confusivo, destabilizzante, disregolante
- Reazioni traumatiche (PTSD) acute e/o croniche anche con espressione ritardata e persistente in età adulta


- 
- 
- Danno correlato:
 - Significato dell'esperienza
 - Età del soggetto
 - Frequenza, durata, gravità dell'esperienza traumatica
 - Relazione con chi agisce la violenza



La neurobiologia dello sviluppo delle reazioni post Traumatiche ha tre aree di impatto sul piano evolutivo:

1. Maturazione di specifiche aree cerebrali a seconda dell'età
2. Risposte fisiologiche e neuroendocrine
3. Capacità di coordinare il piano cognitivo, la regolazione delle emozioni e il comportamento

▣ B. Van der Kolk, 2003



Nel corso dell'evoluzione, il cervello ha sviluppato tre sotto-analizzatori indipendenti, ciascuno dei quali presenta diversi sottostrati anatomici e neurochimici:

1. Il midollo allungato e l'ipotalamo (omeostasi)
2. Sistema limbico (conservazione dell'equilibrio tra il mondo interno e la realtà esterna)
3. La neocorteccia (analisi e interazione con il mondo esterno)


SISTEMA LIMBICO

- memorizzazione ricordi, mantenimento omeostasi
- Implicato nelle reazioni emotive che hanno a che fare con la sopravvivenza, sessualità, autoprotezione, attacco-fuga

- Tale porzione del Sistema Nervoso interviene nell'elaborazione di tutto l'insieme dei comportamenti correlati con la sopravvivenza della specie:
- **elabora le emozioni e le manifestazioni vegetative che ad esse si accompagnano ed è coinvolto nei processi di memorizzazione.**

AMIGDALA


Struttura del sistema limbico fondamentale
Nella valutazione rapida del significato emotivo
Degli Stimoli esteroceettivi e nella facilitazione dei
Comportamenti adattivi.
E' coinvolta nelle risposte condizionate alla paura.



Quando percepiamo un pericolo si attivano in noi in modo automatico le 4 risposte fondamentali del sistema di difesa:

- freezing (congelamento)
- fight (attacco)
- flight (fuga)
- faint (svenimento/distacco).

- Il freezing è un'immobilità tonica che permette di non farsi vedere dal "predatore" mentre si valuta quale strategia (attacco o fuga) sia la più adatta per la situazione specifica.

- 
- Quando nessuna di queste strategie sembra avere qualche possibilità di riuscita l'unica ed estrema risposta possibile è il faint, la brusca ed estrema riduzione del tono muscolare accompagnata da una disconnessione fra i centri superiori e quelli inferiori del sistema cerebrale.

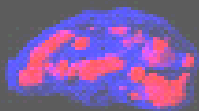
- E' una simulazione di morte, ovviamente automatica e non consapevole, perché in genere i predatori preferiscono prede vive. In questa situazione, per mezzo dell'attivazione del sistema dorso-vagale, vi è un distacco dall'esperienza e sono possibili sintomi dissociativi.

- Se le condizioni di attivazione del sistema di difesa perdurano a lungo, questa attivazione si trasforma da risposta evolutivamente adattiva in disadattativa, perché impedisce un normale esercizio della metacognizione ed in generale delle funzioni superiori della coscienza, non permettendo l'integrazione di quella memoria traumatica che rimane, tuttavia, iscritta nel corpo (Tagliavini, 2011).

Impatto del trauma sull'integrazione neurale

Il sistema resta attivato determinando uno squilibrio a livello neurofisiologico con specifiche conseguenze sul piano psichico e comportamentale:

- Esagerate risposte di allerta
- Difficoltà del sonno
- Reazioni neurovegetative
- Difficoltà nella processazione delle informazioni



Sistema limbico

FUNZIONI

- Regola l'aspetto emotivo dei pensieri
- Filtra gli stimoli esterni attraverso lo stato emotivo (emozioni)
- Immagazzina gli eventi emozionalmente significativi
- Modula la motivazione
- Controlla l'appetito e il ciclo del sonno
- Processa direttamente gli stimoli olfattivi
- Modula la libido

PATOLOGIA

- Irritabilità
- Depressione
- Pensieri negativi
- Riduzione della motivazione
- Percezione degli eventi in senso negativo
- Alterazioni della sfera sessuale
- Alterazioni dell'appetito e del ciclo sonno-veglia
- Isolamento sociale

Reazione traumatica


- Amigdala, studi di tomografia a emissione di positroni: si spegne l'area di Broca (difficoltà a esprimere in parole le emozioni, solo vissuto sensoriale).


RISVOLTI SUL PIANO PSICHICO


1. Alterazioni nella regolazione emotiva e degli impulsi
2. Alterazioni nella percezione di sé e del/i persecutore/i
3. Alterazioni nell'attenzione e nella coscienza
4. Alterazioni negli schemi cognitivi di significato
5. Alterazioni nelle relazioni con gli altri
6. Somatizzazioni


Fasi sviluppo cerebrale

- Passaggi evolutivi nelle funzioni cognitive ed emotive:
 - 15 mesi – 4 anni
 - 6 – 10 anni
 - Pubertà
 - adolescenza

- 
- I differenti livelli di maturazione dell'amigdala, dell'ippocampo e delle regioni prefrontali condizionano le reazioni post traumatiche nei bambini

- 
- L'amigdala inizia a funzionare subito dopo la nascita: capacità di esperire paura e il senso di pericolo
 - L'ippocampo, necessario a contestualizzare il pericolo, matura gradualmente nei primi 5 anni di vita (identificare e organizzare la natura della minaccia)

- 
- Abusi e trascuratezze precoci condizionano significativamente la maturazione dell'ippocampo da cui una difficoltà a interpretare gli input sensoriali relativi a possibili minacce

- 
- Reazioni prolungate di allerta/allarme alterano le funzioni del sistema limbico
 - Un esposizione cronica a stimoli spaventanti condiziona lo sviluppo dell'ippocampo e della corteccia cerebrale sinistra e altera la capacità di integrare gli input sensoriali.
 - Di conseguenza queste strutture non possono aiutare il bambino/a a modulare le risposte del sistema limbico al pericolo e alla paura

Aspetti del sé colpiti dal trauma

SCHEMA DI RIFERIMENTO

(Schema di convinzioni e valori attraverso i quali l'individuo interpreta l'esperienza)

Pearlman e Saakvitne, 1996

- ▶ Identità:
esperienza interna di sé e di sé nel mondo, inclusi gli stati emotivi abituali
- ▶ Visione del mondo:
filosofia di vita, attitudini generali e convinzioni sugli altri e il mondo; valori e principi morali; stile attribuzionale
- ▶ Spiritualità:
senso della vita, speranza, fede ecc

Aspetti del sé colpiti dal trauma

CAPACITA' DEL SE'

(Abilità che rendono capace l'individuo di mantenere un senso del sé coerente e significativo nel tempo e nelle diverse situazioni e nelle relazioni interpersonali)

- ▶ Capacità di esperire, tollerare, ed integrare le emozioni
- ▶ Capacità di mantenere un senso di sé come vitale, buono, e positivo, che merita di vivere ed essere amato
- ▶ Capacità di mantenere un senso interno di contatto, connessione con gli altri

Pearlman e Saakvitne, 1996

Aspetti del sé colpiti dal trauma

RISORSE DELL'IO

(Abilità che rendono capace l'individuo di riconoscere i suoi bisogni psicologici e di relazionarsi agli altri)

○ Autoconsapevolezza

Intelligenza

Capacità di introspezione

Forza di volontà e iniziativa

Capacità di impegnarsi per la crescita personale

Consapevolezza dei propri bisogni psicologici

Capacità di contestualizzazione delle esperienze

○ Capacità di protezione e autoprotezione

Capacità di prevedere le conseguenze

Capacità di stabilire relazioni mature con gli altri

Capacità di stabilire confini interpersonali

Capacità di fare valutazioni autoprotettive

Capacità di apprendere dalle esperienze

Aspetti del sé colpiti dal trauma

BISOGNI PSICOLOGICI E SCHEMI COGNITIVI

Pearlman e Saakvitne, 1996

○ Sicurezza

sentirsi ragionevolmente immune dal farsi del male o dal riceverlo dagli altri.

sentire che gli altri significativi sono al sicuro

○ Stima

sentire di avere valore per sé e per gli altri

dare valore agli altri

○ Fiducia/dipendenza

avere fiducia nel proprio giudizio e nella capacità di soddisfare i propri bisogni

avere fiducia che gli altri siano in grado di soddisfare i propri bisogni

○ Controllo

sentirsi capaci di gestire i propri sentimenti e comportamenti nelle situazioni interpersonali

sentirsi capaci di gestire o esercitare controllo sugli altri in situazioni interpersonali

Aspetti del sé colpiti dal trauma

Memoria e percezione

(disconnessione o dissociazione di differenti aspetti dell'esperienza durante il trauma)

- Verbale, narrativa
- Immaginativa
- Affettiva
- Somatica
- interpersonale

Pearlman e Saakvitne, 1996



Grazie dell'attenzione